

NAZIONALE

SECOLO XIX	29/06/2016	9	Alluvione, condannate Marta Vincenzi a 6 anni = Alluvione, fu colpa del sindaco condannate Vincenzi a sei anni <i>Matteo Indice</i>	3
SECOLO XIX	29/06/2016	9	Intervista a Marta Vincenzi - Così fare il primo cittadino è una roulette russa <i>Marco Menduni</i>	4
SECOLO XIX	29/06/2016	11	Francois Manuel, il migrante nato sulla nave della marina <i>Redazione</i>	5
SECOLO XIX	29/06/2016	39	Acciughe e canestrelli, San Pietro ha il suo men ù = Una festa che sa di mare per celebrare San Pietro <i>Umberto Curti</i>	6
STAMPA	29/06/2016	15	Allarme alluvione sottovalutato chiesti 6 anni per l'ex sindaco <i>Matteo Indice</i>	8
STAMPA	29/06/2016	17	I sentieri degli spalloni ora attirano i turisti = I sentieri degli spalloni ora attirano il turismo <i>Carlo Bologna</i>	9
meteoweb.eu	29/06/2016	1	- Eccezionale onda di calore risale dai deserti della Cina fin sulla Siberia, sulla taiga si sfondano i +34C! - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	29/06/2016	1	- Maltempo Ancona: balneazione vietata a Palombina - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	29/06/2016	1	- Forte ondata di calore negli USA occidentali, la "Death Valley" rischia di toccare i +52C all'ombra! - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	29/06/2016	1	- Ancona, grosso incendio da Mizzio: densa colonna di fumo [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	29/06/2016	1	- Maltempo: riaperta la strada del tunnel del Gallo dopo la frana - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
adnkronos.com	29/06/2016	1	Paura al distributore di benzina: auto va a fuoco <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	29/06/2016	1	Roma, incendio in appartamento a via Napoleone III: nessun ferito <i>Redazione</i>	18
ansa.it	29/06/2016	1	Incendiata pizzeria Vibo, ipotesi racket - Calabria <i>Redazione</i>	19
ansa.it	29/06/2016	1	Scossa magnitudo 3.5 nel Casertano - Cronaca <i>Redazione</i>	20
ansa.it	29/06/2016	1	Capannone in fiamme a S.Benedetto M. - Abruzzo <i>Redazione</i>	21
ansa.it	29/06/2016	1	A fuoco auto sindacalista, ipotesi dolo - Puglia <i>Redazione</i>	22
ansa.it	29/06/2016	1	Scossa casertano avvertita a Isernia - Molise <i>Redazione</i>	23
askanews.it	29/06/2016	1	Closeye, tecnologie spaziali per il controllo del Mediterraneo <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	29/06/2016	1	Alluvione Genova 2011: per ex sindaco Marta Vincenzi chiesti sei anni <i>Redazione</i>	26
blitzquotidiano.it	29/06/2016	1	Treviso, tromba d'aria a Miane: 50 tedeschi salvati dagli Alpini <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	29/06/2016	1	Terremoto nel Casertano, due scosse nella notte: solo paura, nessun danno Il Mattino <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	29/06/2016	1	Bruca e affonda lo yacht della moglie di Semeraro Il Mattino <i>Redazione</i>	29
liberoquotidiano.it	29/06/2016	1	Roma, incendio in appartamento a via Napoleone III: nessun ferito - Ultim'ora <i>Redazione</i>	30
liberoquotidiano.it	29/06/2016	1	Austria, la destra nazional-liberale: "Referendum per l'addio alla Ue entro un anno" - Economia <i>Redazione</i>	31
liberoquotidiano.it	29/06/2016	1	Gela: Arancio (Pd), siglato protocollo per lavori porto - Regioni <i>Redazione</i>	32
repubblica.it	29/06/2016	1	Incendio in fabbrica prodotti chimici a Lione <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	29/06/2016	1	Scossa casertano avvertita a Isernia <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

29-06-2016

tiscali.it	29/06/2016	1	Incendiata pizzeria Vibo, ipotesi racket <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	29/06/2016	1	Scossa magnitudo 3.5 nel Casertano <i>Redazione</i>	36
tiscali.it	29/06/2016	1	A fuoco auto sindacalista, ipotesi dolo <i>Redazione</i>	37
today.it	29/06/2016	1	Roma incendio all'Esquilino in Via Napoleone III <i>Redazione</i>	38
today.it	29/06/2016	1	Seveso, esondazioni colpose: indagati Maroni, Formigoni e Pisapia <i>Redazione</i>	39
today.it	29/06/2016	1	Il Fereggiano fece strage a Genova: chiesta la condanna a 6 anni per l'ex sindaco <i>Redazione</i>	40
today.it	29/06/2016	1	Brucia lo yacht della moglie di Semeraro: salvate le tre persone a bordo <i>Redazione</i>	41
corriere.it	29/06/2016	1	A Vibo Valentia 761 migranti, c'è un neonato <i>Redazione</i>	42
corriere.it	29/06/2016	1	Scossa magnitudo 3.5 nel Casertano <i>Redazione</i>	43
ilgiornale.it	29/06/2016	1	Alluvione di Genova, chiesti 6 anni per sindaco Vincenzi <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	29/06/2016	1	- Strage del Fereggiano, il giorno delle richieste di condanna <i>Redazione</i>	45
ilsecoloxix.it	29/06/2016	1	- ?Alluvione, fu colpa del sindaco: condannate Vincenzi a sei anni? <i>Redazione</i>	46
lastampa.it	29/06/2016	1	Chiesa gremita a Montabone per l'ultimo saluto a don Bocchino <i>Redazione</i>	47
lastampa.it	29/06/2016	1	Incendio in Valle Armea a Sanremo <i>Redazione</i>	48
lastampa.it	29/06/2016	1	I sentieri degli spalloni ora attirano il turismo <i>Redazione</i>	49
lastampa.it	29/06/2016	1	Monte Rosa, non torna da un'escursione Ricerche da questa mattina con l'elicottero <i>Redazione</i>	50
protezionecivile.gov.it	29/06/2016	1	Volontariato di protezione civile: online le indicazioni operative legate alla viabilità <i>Redazione</i>	51
senato.it	29/06/2016	1	Riordino sistema nazionale protezione civile: adozione testo base e fissato termine presentazione emendamenti in Commissioni 1a e 13a riunite <i>Redazione</i>	52
vigilfuoco.it	29/06/2016	1	Roma, incendio attico in via Napoleone III <i>Redazione</i>	53
vigilfuoco.it	29/06/2016	1	Rimini, primo intervento per il personale del presidio acquatico <i>Redazione</i>	54
vigilfuoco.it	29/06/2016	1	Ancona, bruciano un mezzo agricolo e 5 ettari di grano a Mopntale di Arcevia <i>Redazione</i>	55
vigilfuoco.it	29/06/2016	1	Padova, fiamme in una villa seicentesca a Noventa Padovana <i>Redazione</i>	56
agi.it	29/06/2016	1	Terremoto: indagato sindaco L'Aquila, altra inchiesta archiviata <i>Redazione</i>	57
agi.it	29/06/2016	1	Incendi boschivi: E.Romagna, fase attenzione dal 1° luglio <i>Redazione</i>	58
agi.it	29/06/2016	1	Festa LiberEta': domani convegno a L'Aquila con Camusso e Barca <i>Redazione</i>	59
omniroma.it	29/06/2016	1	ESQUILINO, INCENDIO IN APPARTAMENTO: STRADA CHIUSA <i>Redazione</i>	60

GENOVA, IL PROCESSO PER LA TRAGEDIA DEL 2011 IL PROCESSO SULLA STRAGE A GENOVA NEL 2011. CHIESTE PENE ANCHE PER UN EX ASSESSORE E TRE DIRIGENTI COMUNALI

Alluvione, condannate Marta Vincenzi a 6 anni = Alluvione, fu colpa del sindaco condannate Vincenzi a sei anni

[Matteo Indice]

GENOVA, IL PROCESSO PER LA TRAGEDIA DEL 2011 Alluvione, condannate Marta Vincenzi a 6 anni Il pm: sbagliò nell'emergenza e truccò le carte dopo GENOVA. Sbagliarono tutti e truccarono pure le carte. Per l'alluvione del 2011 che uccise 6 persone, il pm chiede che l'ex sindaco Marta Vincenzi paghi con 6 anni e un mese di carcere. Ma lei si sfoga: Fare il sindaco così è una roulette russa. INDICE 9 IL PROCESSO SULLA STRAGE A GENOVA NEL 2011. CHIESTE PENE ANCHE PER UN EX ASSESSORE E TRÉ DIRIGENTI COMUNE Alluvione, fil colpa del sindaco condannate Vincenzi a sei anni Il pm: sbagliò nella gestione dell'emergenza e truccò le carte dopo MATTEO INDICE GENOVA. Sbagliarono tutto, sbagliarono tutti e truccarono pure le carte persalvarsi dalle inchieste. C'è un magistrato che dopo quattro anni e mezzo prova a chiudere una delle ferite mai rimarginate a Genova, l'alluvione del 4 novembre 2011 che uccise sei persone fra le quali due bambine. E lo fa chiedendo che l'ex sindaco Marta Vincenzi (nella sua prima vita politica era stata presidente della Provincia ed europarlamentare per il centrosinistra) paghi con sei anni e un mese di carcere. L'addebito più duro è quasi un contrappasso per lei che faceva l'insegnante, finché non diventò uno dei personaggi più influenti e scomodi del Pd ligure: Non fece chiudere le scuole - insiste il pubblico ministero - nonostante le previsioni fossero spaventose, e cinque vittime su sei persero la vita perché stavano andando a prendere un parente appena terminate le lezioni. Di più: sempre agli occhi dell'accusa Vincenzi sapeva che alcuni sottoposti provarono a truccare la ricostruzione dello scempio, facendo risultare la piena in anticipo di mezz'ora e certificando controlli mai avvenuti, per mettersi al riparo dalle indagini. E la proposta di pena è così alta proprio perché incrocia la colpa dell'omicidio colposo e il dolo dei falsi. Il pm Luca Scorza Azzarà chiede che con lei vadano in galera l'alierà assessore alla protezione civile Francesco Scidone (rischia cinque anni e undici mesi e ai tempi faceva politica per l'Italia dei valori) e i dirigenti comunali Gianfranco Delponte e Pierpaolo Cha (richiesta di 4 anni e 7 mesi) e Sandro Gambelli (4 anni e un mese): se le condanne diventassero definitive, tutti gli imputati potrebbero essere arrestati. Il sesto protagonista di questo processo risponde invece soltanto per i verbali taroccati: si chiama Roberto Gabutti, all'epoca era il capo dei volontari-controllori dei torrenti e per lui sono stati chiesti un anno e cinque mesi, quindi sotto la soglia della condizionale con automatica esclusione dello spauracchio manette. Per l'ex primo cittadino, presente in aula dopo qualche assenza e autrice d'un libro sul processo oltre che d'un romanzo pubblicato da poco, e per gli altri membri del Comune il quadro è semplicemente pesantissimo. E l'accusa dice che quel giorno c'erano loro, nella sala operativa del Matitone, palazzo simbolo di Genovanel bene e nel male. E sempre loro, deputati a prendere le decisioni più importanti, non chiusero la strada accanto al torrente Fereggiano nonostante i meteorologi li avessero messi in guardia. Il corso d'acqua ruppe gli argini, la via in discesa fece il resto e morirono tutte le persone che provarono a rifugiarsi nello stesso portone a valle dell'esondazione: Shiprese Djala, una mamma albanese di 29 anni che aveva con sé le figlie Gioia (8 anni), appena prelevata da scuola, e Gianissa di 10 mesi; Serena Costa (18 anni), che stava andando a recuperare suo fra tello fuori da un istituto tecnico, Angela Chiaramonte (40) che aveva ricevuto una telefonata dal figlio bloccato in classe ed Evelina Pietranera, cinquantenne, che stava rientrando a casa dopo aver chiuso la sua edicola. Intravediamo un po' di giustizia, - dice Flamur Djala, l'uomo che quel giorno perse la moglie e due figlie e non ha mancato un'udienza -, ma chissà se qualcuno pagherà davvero. indice@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI LEVITTBHE Shiprese Djala Gioia Djal a Gianissa DJala Serena Costa Angela Chiaramonte Evelina Pietranera Marta Vincenzi e Francesco Scidone ieri in aulaFORNETTI -tit_org- Alluvione, condannate Marta Vincenzi a 6 anni - Alluvione, fu colpa del sindaco condannate Vincenzi a sei anni

LA SFOGO DI MARTA VINCENZI DOPO LE RICHIESTE DELLA PROCURA

Intervista a Marta Vincenzi - Così fare il primo cittadino è una roulette russa

[Marco Menduni]

LA SFOGO DI MARTA VINCENZI DOPO LE RICHIESTE DELLA PROCURA Così fare il primo cittadino è una roulette mssa; L'accusa: Senza regole e poteri certi finire nei guai o meno è solo questione di fortuna): MARCO MENDUNI GENOVA. Lo so, mi hanno dato sei anni. No, finora li ha solo chiesti il pm... Vero - dice una Marta Vincenzi ancora turbata - non mi sarei mai aspettata che il pubblico ministero dicesse: ho seguito tutto il processo, mi sono convinto che l'ex sindaco è innocente, assolvetela. Accetterò la sentenza finale quale che sia, combatterò fino all'ultimo per dimostrare le mie ragioni. Però... Però? Però spero almeno che questo processo diventi un sasso nello stagno, rilanci un tema importante che sembra dimenticato: quali sono le responsabilità di un sindaco nella protezione civile? Quali sono i suoi poteri? Non si può andare avanti solo con la giurisprudenza, il precedente di Sarno. Così si è esposti alle interpretazioni di chi indaga, finire nei guai o meno diventa solo questione di fortuna. Allora che cosa farebbe? Delimiterei meglio tutta questa partita, perché oggi non lo è. Guardate che così, con i sindaci diventati parafulmine di tutto, senza regole chiare e incontrovertibili, non si riusciranno nemmeno più a trovare candidati, in futuro. Però la sicurezza dei cittadini non può non essere la stella polare... Ma la protezione civile non è una scienza esatta, è una realtà in continua evoluzione, una situazione va contestualizzata nel tempo e nelle condizioni in cui è accaduta. Un sindaco viene eletto perché portatore di una sua idea politica e amministrativa, non perché ha una laurea in protezione civile. Inutile chiederle..... se sono addolorata? Lo sono. Per le vittime. Per questo processo che sto affrontando convinta di non aver sbagliato. E perché ho capito che alcune persone di cui mi fidavo hanno tentato di cambiare le carte in tavola. Madiquestononhomai saputo nulla se non dai giornali, nell'ottobre 2012, quando da maggio non ero più sindaco. menduni@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org-

Francois Manuel, il migrante nato sulla nave della marina

[Redazione]

La madre è una profuga del Camerún. Entrambi stanno bene ROMA. Il figlio di due migranti camerunensi appena soccorsi è nato a bordo del pattugliatore "Bettica", della Marina Militare, inserito nel dispositivo nazionale di sorveglianza marittima Mare Sicuro. Il piccolo Francois Manuel è venuto alla luce alle 19.45 di lunedì, informa un comunicato della Marina. Mamma e bambino sono in ottima salute e durante il parto sono stati assistiti da un pediatra e un'ostetrica della Fondazione Francesca Rava Nph-Onlus e dall'infermiere del pattugliatore "Bettica". I genitori hanno voluto ringraziare l'equipaggio aggiungendo al nome Manuel, che avevano già scelto per il piccolo, quello di Francesco in lingua francese, nome del comandante della nave. Il pattugliatore ha raggiunto ieri mattina il porto di Vibo Valentia con a bordo 762 migranti, e il neonato. Le operazioni di sbarco e accoglienza, coordinate dalla Prefettura, si sono svolgendo regolarmente. L'arrivo sulle banchine del porto è avvenuto tramite delle motovedette sulle quali sono stati fatti trasbordare i migranti raccolti al largo delle coste libiche dall'unità della Marina, circa 30 persone per volta, per poi essere condotti sulla terraferma. La nave sulla quale viaggiavano i profughi è infatti troppo grande per attaccare allo scalo. Si sono svolti i controlli sanitari e di sicurezza ad opera del 118 coadiuvato dalla Protezione civile mentre a supervisionare il tutto ci sono le forze dell'ordine. Il piccolo Francois Manuel gode di buona salute, anche se è ancora tenuto sotto osservazione da personale specializzato insieme ai genitori. @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il piccolo con la madre e l'equipe medico subito dopo il parto -tit_org-

Acciughe e canestrelli, San Pietro ha il suo menù = Una festa che sa di mare per celebrare San Pietro

[Umberto Curti]

IL RACCONTO LA RICORRENZA DI OGGI FRA TRADIZIONI POPOLARI E CURIOSITÀ STORICHE Acciughe e canestrelli, San Pietro ha il suo menù UMBERTO CURTÍ San Pietro, "salda roccia", veglia (anche) su pescatori e pescivendoli. Insieme a Gesù pescò un pesce che, dimenandosi e penando sul fondo della barca, lo inquietò. Gesù allora gli suggerì d'afferrarlo e guardar dentro la bocca, dove Pietro scorse una moneta d'oro. Potè così rigettarlo in acqua. Ma ecco che da allora sui pesci san Pietro appaiono impronte di dita. Paolo, "piccolo" (ovvero il più giovane, l'umile?), sanava i tarantolati meglio dei sacerdoti pagani. Da repressore dei cristiani divenne apostolo e martire. Veglia (anche) su cordai e cestai. Nelle campagne, non solo venete, la sera precedente la festa di San Pietro e Paolo le donne riempivano d'acqua una bottiglia a collo largo, scocciandovi dentro una chiara d'uovo, e la posizionavano sul davanzale per la notte. SEGUE 39 la ecco il tradizione Una festa che sa di mare per celebrare San Pietro Dalla zuppa di muscoli alle acciughe fritte così la tavola onora il protettore dei pescatori dalla prima pagina Al mattino la chiara - filamentosa - appariva come una barca a vela. Dalle forme si profetavano meteo e mariti. A Genova "celebrano" San Pietro e Paolo, a fine giugno d'ogni anno. anche centinaia di bancarelle alla Foce, e ieri più di oggi gli odori di trattoria, dato che zuppa di muscoli con gallette, fritto di pesce (più "basic" o più trionfale ma sempre con acciughe e mai con limone), latte dolce, frittelle, canestrelli e frutta dai limitrofi orti erano di rito, abbinando vini bianchi secchi e poi moscati e "rinforza". Alla fine della fiera, i pescatori della Foce (più "sociali" del solito) rituffavano fieramente in mare i gozzi, ma attenti alle mareggiate, tipiche del periodo, perché mónica il proverbio "San Pietro ne vuole uno (sottinteso: affogato) perse"... Gli Annali del vescovo Giustiniani (537) tratteggiano che "...verso la marina, si giunge alla spiaggia, nominata la Foce. dove sono da otto a dieci case con la chiesuola di S. Pietro. E la spiaggia è molto atta e comoda al varar delle navi (...) E in questa spiaggia a tempi nostri si è edificato uno amplissimo edificio quadrato e diviso in due par ti, con chiostrì e molte officine concedenti alla cura degli ammalati di morbo pestifero; alii quali, quando accade il bisogno, è benissimo provveduto. E da questa fabbrica verso la montagna, in larghezza di un miglio, e lunghezza di due, sono bellissimi e fruttiferi orti coltivati con molta diligenza; per il che producono ogni specie ed ogni varietà di erbe e di frutti ortilici in grandissima abbondanza. E questo territorio è nominato il piano di Bisagno". La paurosa mareggiata natalizia del 1821 demolì quella cappella (ormai secentesca) di San Pietro, e le bombe inglesi 1943-'44 il complesso secentesco di San Bernardo, ben descritto da Giulio Ottonelli, prima collina sovrastante il mare, dove oggi sorge la chiesa di ambo i Santi. Era ed è redditizio quell'enorme mercatino alla Foce, con palio, lumini in mare e fuochi d'artificio, dove i curiosi perfino gli avari - cadevano in tentazione davanti a utensili per cuochi e bricoleur, stoffe per sarte e modiste, passatempi, "parafarmaci" più o meno esotici (quelli oggi sul web), invenzioni, giot tonerie... I "vénghino vénghino!" dei creativissimi promoter seducevano uomini e donne di solito smagati, e avevano partita ben facile coi bimbi, stupiti da tanto spettacolo, mangiatori di fuoco, illusionisti, e ovunque giocattoli per tutte le età e tasche. Ma la leggenda lega San Pietro anche a Sampierdarena (Comune autonomo fino alla "grande Genova" del 1926), perché su quelle sabbie, pardon arene, il santo avrebbe dormito dopo un'impegnativa predica dalle parti di piazza Banchi, cuore del centro storico, dove per convertiré i sospettosi aveva promesso nell'aldilà interessi economici che neppur le banche più disinvolve... Una trama straordinaria per gli inarrivabili Govi o Marzari... La chiesa che a Banchi sorse in suo onore arse in un incendio nel Trecento, e il casato dei Lomellini, quelli del corallo di Tabarca, che acquisì il terreno e vi eresse un palazzo, ricedette ogni cosa secoli dopo, causa la pe ste del 1656 (più tarda della manzoniana), la quale costrinse a smantellare i piani superiori e a potenziare lazzeretti, se ne legga in Padre Antero. Li lazzeretti..., MDCLVII -. Nella chiesa, sopraelevata su botteghe e magazzini, e sulla cui rampa d'ingresso si teneva una colorita vendita d'uccelli da gabbia e voliera, si sposarono padre e madre di Mazzini, uno di

coloro cui più l'Italia "deve" l'afflato Risorgimentale. E, già secondo lo storico Francesco Bertolini, nel 1860 alcuni dei Mille salparono proprio dalla Foce. UMBERTO CURTÍ @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- Acciughe e canestrelli, San Pietro ha il suo men ù - Una festa che sa di mare per celebrare San Pietro

Allarme alluvione sottovalutato chiesti 6 anni per l'ex sindaco

[Matteo Indice]

SECONDO L'ACCUSA AVREBBERO ANCHE TRUCCATO LE CARTE PER NASCONDERE LE RESPONSABILITÀ Allarme alluvione sottovalutato chiesti 6 anni per Pex sindaco pm: il Comune di Genova sbagliò tutto e morirono sei persone? MATTEO INDICE 8 GENOVA Sbagliarono tutto, sbagliarono tutti e truccarono le carte per salvarsi delle inchieste. C'è un magistrato che dopo quattro anni e mezzo prova a chiudere una delle ferite mai rimarginate a Genova, l'alluvione del 4 novembre 2011 che uccise sei persone fra le quali due bambine. E lo fa chiedendo che l'ex sindaco Marta Vincenzi paghi con sei anni e un mese di carcere. L'addebito più duro è quasi un contrappasso, per lei che faceva l'insegnante: Non fece chiudere le scuole - insiste il pubblico ministero - nonostante le previsioni fossero spaventose, e cinque vittime su sei persero la vita perché stavano andando a prendere un parente appena terminate le lezioni. Di più: sempre agli occhi dell'accusa Vincenzi sapeva che alcuni sottoposti provarono a falsificare la ricostruzione dello scempio, facendo risultare la piena anticipo di mezz'ora e certificando controlli mai avvenuti, per mettersi al riparo dalle inchieste giudiziarie. E la proposta di pena è così alta proprio perché incrocia la colpa dell'omicidio colposo e il dolo dei falsi: Fui eletta - dice oggi Vincenzi - per le mie caratteristiche politiche e non perché ero un tecnico della protezione civile. Spero almeno che l'esito di questo processo permetta di circoscrivere definitivamente il perimetro delle responsabilità d'un sindaco Il pm Luca Scorza Azzarà chiede che con lei vadano in galera l'allierà assessore alla Protezione civile, Francesco Scidone (rischia cinque anni e undici mesi e ai tempi faceva politica per l'Italia dei valori) e i dirigenti comunali Gianfranco Delponte e Pierpaolo Cha (richiesta di 4 anni e 7 mesi) e Sandro Gambelli (4 anni e un mese): se le condanne diventassero definitive, tutti gli imputati rischiano d'essere arrestati. Dice l'accusa che quel giorno c'erano loro, nella sala operativa del Matitone, palazzo simbolo nel bene e nel male di Genova. E sempre loro, deputati a prendere le decisioni più importanti, non chiusero la strada accanto al torrente Fereggiano nonostante i meteorologi li avessero messi in guardia. Il corso d'acqua ruppe gli argini, la strada in discesa fece il resto e morirono tutte le persone che provarono a rifugiarsi nello stesso portone a valle del- Ex insegnante Marta Vincenzi era alla guida di una giunta di centrosinistra l'esondazione: Shiprese Djala, una mamma albanese di 29 anni che aveva con sé le figlie Gioia (8 anni), appena prelevata da scuola, e Gianissa di 10 mesi; Serena Costa (18 anni), che stava andando a recuperare suo fratello fuori da un istituto tecnico, Angela Chiaramente (40) che aveva ricevuto una telefonata dal figlio bloccato in classe ed Evelina Pietranera, cinquantenne, che stava rientrando a casa dopo aver chiuso la sua edicola. Intravediamo un po' di giustizia, - dice Flamur Djala, l'uomo che quel giorno perse la moglie e due figlie e non ha mancato un'udienza -, ma chissà se qualcuno pagherà davvero. 5 vittime Su 6 morte nell'alluvione del 2011 erano collegate alle scuole che, nonostante l'alluvione, non furono evacuate - tit_org- Allarme alluvione sottovalutato chiesti 6 anni per ex sindaco

I sentieri degli spalloni ora attirano i turisti = I sentieri degli spalloni ora attirano il turismo

In Val d'Ossola trekking con i "contrabbandieri"

[Carlo Bologna]

sentieri degli spalloni ora attirano i turisti Carlo Bologna A PAGINA 17 I sentieri degli spalloni ora attirano il turismo hi Val d'Ossola trekking con i "contrabbandieri"i CARLO BOLOGNA à DOMODOSSOLA Andavamo a prendere il sacco dappertutto, Ticino o Valiese era uguale: di là era un libero commercio. Franco Sgrena, 90 anni, ossolano di Maserà, ricorda ancora molto bene le rocambolesche avventure da giovane contrabbandiere. Era uno dei tantissimi (donne comprese) che prestarono gambe e schiena alle bricolle, i sacchi di juta che contenevano la preziosa mercé di scambio da trasportare tra Italia e Svizzera con lunghe marce notturne, ogni stagione, sfuggendo a finanzieri e gendarmi. Ci sono stati gli anni del caffè, del tabacco, del cacao, dello zucchero. Con personaggi unici come il Negus - un umaciùn con la barba come Mosè lo dipinge lo scrittore vigezzino Benito Mazzi in uno dei suoi romanzi che negli anni Trenta dava lavoro a più di 1500 portatori, sfamando un'intera valle. Un mestiere che ha coinvolto intere generazioni di alpigiani con un ritomo di fiamma tra gli Anni 60 e 70, quando la crisi delle fabbriche riportò sulla via della montagna chi aveva bisogno di quel reddito della fatica. Allora, però, il contrabbando aveva già cambiato pelle: l'alone romantico era stato spazzato via dalle incursioni di una criminalità sempre più spregiudicata. Oggi alcuni sentieri tra Ossola e Canton Ticino sono diventati un itinerario storicoturistico. Montecrestese, Maserà, Crodo, Crevoladossola e, oltreconfine, Campo Valle Maggia si sono alleati per risistemare quei tracciati, adeguare la segnaletica e offrirli agli escursionisti che non cercano solo panorami da fotografare ma storie di vita. Quelle che Ermino Ferrari ha raccolto alcuni anni fa nel fortunato libro *Contrabbandieri*. Voci come quella di Giovanni Ferrari, di Cannobio: Era un mondo così, un mestiere così. Lo facevano tutti, solo il prete no. Era il bisogno. E si rischiava la pelle. Edoardo Filippini, di Maserà: Mio cugino è stato ferito ad una gamba dalla Finanza, gli avevano dato l'alt ma lui non si è fermato. Si moriva anche nella lotta con la natura: il 1º gennaio 1933 otto giovani (tra i 17 e 32 anni) furono sepolti da una valanga sui monti di Crodo. A loro è dedicata la piazzetta della frazione Maglioggio. Vite spezzate che saranno ricordate sabato e domenica al trekking degli spalloni. Si parte da Oirà di Crevoladossola per fare tappa a Cimalmotto, alpe Cravariola e - alla sera - arrivare al lago di Matogno. In marcia con gli escursionisti ci sarà un gruppo con le bricolle, per rendere la rievocazione più suggestiva. Il giorno seguente si affrontano le discese che tra alpeggi e boschi riportano, dopo una marcia complessiva di venti ore, a Crevoladossola. Domenica sera ad aspettarli all'arrivo conclude Franco Sgrena - ci sarò anch'io. Sarà come tornare a quei tempi eroici. -tit_org- I sentieri degli spalloni ora attirano i turisti - I sentieri degli spalloni ora attirano il turismo

- Eccezionale onda di calore risale dai deserti della Cina fin sulla Siberia, sulla taiga si sfondano i +34C! - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Eccezionale onda di calore risale dai deserti della Cina fin sulla Siberia, sulla taiga si sfondano i +34 C! Una intensa ondata di calore sta investendo la Siberia, temperature schizzate oltre il muro dei +32 C/+34 nel cuore della taiga. Di Daniele Ingemi - 28 giugno 2016 - 13:50 [Rhavn542-640x480]. La freccia nera indica l'intensa ondata di calore in azione sulla Siberia. Una forte onda di calore in questi giorni sta risalendo fino al settore più settentrionale della Siberia centrale, determinando un brusco quanto intenso aumento delle temperature, con picchi di oltre +32/+34 nel cuore della taiga, non lontano dai 60 di latitudine nord. Aria calda, proveniente dai territori desertici del Taklamakan e dall'ovest della Mongolia si sta spingendo a nord dell'altopiano della Siberia centrale, estendendosi fino alla Repubblica di Jacuzia (considerato il polo del grande gelo invernale nell'emisfero boreale). Questa vigorosa avvezione di aria calda, di origine temperata continentale, si sta spingendo fino al nord della Siberia, risalendo il bordo più occidentale di un robusto promontorio anticiclonico, evoluto rapidamente in un promontorio anticiclonico di blocco, esteso con un proprio asse principale (assetto meridianizzato) che dai deserti della Cina occidentale (in questo periodo arroventati dal prolungato soleggiamento diurno di Giugno) si allungava fino alla Jacuzia. Rhavn362. La cresta di questa ampia ondulazione anticiclonica, che è stata rafforzata dall'avvezione di spessore che si è prontamente attivata lungo il suo lato occidentale (quello ascendente) dove era in azione ondata di calore, si è espansa fino ai 60 di latitudine nord, andando a lambire la costa artica siberiana affacciata al freddo mar di Laptev. Evoluzione della struttura anticiclonica dinamica in un vero e proprio anticiclone di blocco, localizzato sulla Siberia centro-orientale, ha di fatto spianato la strada a questa ondata di calore, che è stata supportata, nei medi e bassi strati (850 hpa), dal costante richiamo di masse ariate piuttosto calde e secche, provenienti direttamente dagli aridi territori della Mongolia occidentale e persino dalla Repubblica dello Xinjiang, dove ariate nei bassi strati è stata ulteriormente surriscaldata dalla continua insolazione diurna e anche dalle Subsidenze atmosferiche indotte dallo stesso regime anticiclonico che presentava massimi di geopotenziale piuttosto elevati in quota. La freccia nera indica l'intensa ondata di calore in azione sulla Siberia. La freccia nera indica l'intensa ondata di calore in azione sulla Siberia. Osservando le stesse moviole satellitari è facilmente distinguibile la rotazione in senso orario dei corpi nuvolosi che aggirano il promontorio anticiclonico lungo i bordi più occidentali e settentrionali. Queste masse d'aria calda, provenienti dai quadranti meridionali, dopo aver attraversato la Repubblica dell'Altai e i monti Saiani, si sono riversate nel cuore del territorio della Siberia centro-orientale, fino alla Jacuzia, determinando un brusco riscaldamento, con i termometri impennati sopra la soglia dei +32/+34. Call ombra nel cuore della Taiga. Su tutti spiccano gli oltre +32 di massimo registrati nella città di Kellog, dove il caldo si è fatto sentire parecchio. La taiga siberiana in una foto aerea. La taiga siberiana in una foto aerea. Non sono da meno neppure i quasi +30 all'ombra raggiunti da Polyarny o i +28 C, nel settore più occidentale dell'altopiano della Siberia centrale. Pur trattandosi di temperature molto rilevanti, ancora siamo molto distanti dai record assoluti di caldo stabiliti nella torrida estate del 2011, quando nell'intera Russia asiatica si toccavano temperature massime particolarmente estreme, prossime al muro dei +40 C. Ma il caldo si è avvertito anche molto più a nord di Yakutsk, nella Repubblica di Jacuzia, con massime di poco inferiori ai +30 registrate a ridosso dei 60-65 di latitudine nord. Summer_Siberia_Russia_436577A. Far impennare le temperature, oltre la soglia dei +30/+32 C, è stata il contributo dell'aria piuttosto secca, ulteriormente deumidificata dalle Subsidenze del promontorio anticiclonico di blocco. Quest'ultima ha di fatto permesso alle temperature di poter sfondare con un certa agilità il muro dei +30/+32 C, con picchi isolati fino a +33/+34 C, nel cuore della taiga. Queste ondate di calore, con i termometri che possono sfondare il muro dei +34/+35 all'ombra nel sud della Russia asiatica, nel periodo estivo solitamente si alternano a brevi ma intense rinfrescate, con la discesa di masse ariate fredde di origini polari dalle coste artiche, accompagnate da fenomeni

temporaleschi anche violenti, contraddistinti da grandinate, attività elettrica a fondoscala e forti colpi di vento (downbursts) ed occasionali fenomeni vorticosi. Temporale pomeridiano alle porte di Novosibirsk
Temporale pomeridiano alle porte di Novosibirsk
In questi ultimi giorni forti temporali, nelle ore pomeridiane e serali, hanno cominciato ad investire diverse aree della Russia europea e della Siberia occidentale e centrale, arrecando anche locali grandinate. Lo sviluppo di questi temporali termoconvettivi viene esacerbato dall' aumento dell' insolazione diurna, caratteristico in questo periodo dell' anno, e dal contemporaneo allungamento delle giornate. Il verde panorama siberiano nel cuore della stagione estiva
Il verde panorama siberiano nel cuore della stagione estiva
Il maggior apporto di calore, indotto dalla graduale intensificazione dell' insolazione diurna che surriscalda per bene i terreni, che instabilizza la colonna aerea sovrastante, per inasprimento del gradiente termico verticale (fra aria sempre più mite nei bassi strati e aria più fredda che scorre alle quote superiori della troposfera), alimentando lo sviluppo di moti convettivi (correnti ascensionali che dal suolo tendono a propagarsi verso la media e alta troposfera giungendo fino ai limiti con la stratosfera) più marcati che spesso vengono identificati nella genesi di addensamenti cumuliformi, piuttosto sviluppati in altezza (cumuli congesti e cumulonembi), nelle ore centrali del giorno, specie se in presenza di importanti gradienti termici verticali, che vengono poi inaspriti dall' isolamento nei bassi strati di un cuscinato aerea calda e umida.

- Maltempo Ancona: balneazione vietata a Palombina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Ancona: balneazione vietata a Palombina
Attivati gli scalmatori presso Targa Palombina Nuova, presso l'ultimo passaggio Palombina Nuova e presso Sbocco fosso civico Di Filomena Fotia -28 giugno 2016 - 14:10 [divieto di balneazione dal san-pietro-a-laurito-localita-sirene-640x733] Il Comune di Ancona rende noto che, a seguito di condizioni climatiche avverse, sono stati attivati oggi, per un breve periodo e a titolo precauzionale, gli scalmatori presso Targa Palombina Nuova, presso l'ultimo passaggio Palombina Nuova e presso Sbocco fosso civico. La balneazione nei tratti interessati è pertanto vietata fino all'esito dei controlli da parte di Arpa Marche.

- Forte ondata di calore negli USA occidentali, la "Death Valley" rischia di toccare i +52C all'ombra! - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forte ondata di calore negli USA occidentali, la Death Valley rischia di toccare i +52 all'ombra! Super caldo sul settore occidentale degli Stati Uniti, occhi puntati alla "Death Valley" che potrebbe sfondare i +52 C. Di Daniele Ingemi - 28 giugno 2016 - 17:00 [summer_heat_death_valley_national_park_california]

L'ambiente inospitale offerto dalla "Death Valley", il luogo più bollente del pianeta. Un nuovo blocco della circolazione atmosferica sul Pacifico settentrionale ha fornito una intensa heat wave sugli Stati Uniti centro-occidentali. Proprio nel corso delle prossime ore questa intensa ondata di calore investirà gli stati centro-occidentali degli USA, dall'Arizona, le zone desertiche interne della California fin verso gli stati canadesi occidentali, dove irromperà l'isoterma di +25 a 850 hpa. Il rallentamento del ramo principale del gettopolare, che scorre fra gli USA settentrionali ed il Canada meridionale, sta favorendo un ulteriore irrobustimento del promontorio anticiclonico sub-tropicale messicano, che da giorni domina sugli stati di sud-ovest, fra Arizona, New Mexico, Texas, Utah, Nevada, Colorado e aree interne della California, da dove aspira masse d'aria veramente roventi, stagnanti da settimane sopra le estese superfici desertiche. Tale promontorio anticiclonico sub-tropicale, grazie al rafforzamento dell'avvezione di spessore sugli Stati Uniti centro-occidentali, si trasformerà in un vero e proprio anticiclone di blocco che progredirà a latitudini piuttosto elevate, spingendosi in senso meridiano, con un proprio asse diretto verso il Canada centro-occidentale, sospingendo le masse d'aria molto calde e secche, originarie delle superfici desertiche degli USA sud-occidentali, ben oltre il confine canadese.

Ma il forte aumento termico atteso in diversi stati degli USA centro-occidentali sarà indotto proprio dall'avvezione di spessore, la quale estendendosi alle quote superiori della troposfera determinerà un incremento, anche sensibile, dei valori di geopotenziale a 500 hpa e delle temperature a 850 hpa, che si porteranno oltre la soglia dei +24/+25 C, con punte oltre i +30 nell'estremo sud-ovest degli States. La mappa del campo barico al suolo mette in evidenza la notevole compressione adiabatica, indotta dalle Subsidenze atmosferiche, che di solito si generano quando un'inversione termica dalla media troposfera si propaga fino agli strati più bassi dell'atmosfera. Uno scatto del deserto salato all'interno della "Death Valley", proprio qui si sono raggiunti i +53.9 che rappresentano l'attuale record di caldo mondiale. Uno scatto del deserto salato all'interno della Death Valley, proprio qui si sono raggiunti i +53.9 che rappresentano l'attuale record di caldo mondiale. Il rialzo delle temperature nei bassi strati è determinato dall'avvezione calda dovuta all'avvezione termica, alla compressione adiabatica e all'elevata insolazione. In molti stati i termometri rischiano di oltrepassare la soglia dei +44/+45 C, con picchi ben superiori nelle aree desertiche del sud-ovest. Un caldo veramente insopportabile, anche se verrà accompagnato da tassi di umidità relativa molto bassi, visto l'origine spiccatamente continentale (desertica) delle masse d'aria sub-tropicali. Il clou di questa forte ondata di calore, in sviluppo nel sud-ovest degli Stati Uniti, si raggiungerà nei prossimi giorni, allorché una onda mobile di calore che si alzerà lungo il bordo ascendente del promontorio anticiclonico di blocco, in ulteriore espansione verso il territorio canadese centro-occidentale, si spingerà fino al confine canadese meridionale.

La valle della Morte vista dall'alto. Questa intensa ondata di calore non dovrebbe assumere una simile entità, ma non si può escludere la caduta di qualche record assoluto, dato il considerevole afflusso d'aria calda e secca alle quote superiori della troposfera. L'area interessata sarà molto grande, ciò non toglie la caduta di alcuni record assoluti. Intensa ondata di calore, in risalita dall'entroterra desertico messicano, rischia di trasformare in un inferno il Death Valley in un forno a cielo aperto. Molto probabilmente nei prossimi giorni, anche la Death Valley, il punto più caldo della Terra, tuttora detentore del record assoluto di caldo mondiale di +53.9 all'ombra, rischia di sfondare nuovamente il muro dei +51 C di stagione. Uno scorcio del Death Valley, il luogo più rovente del pianeta. Uno scorcio del Death Valley, il luogo più rovente del pianeta. Non è escluso che il nuovo massimo mondiale del 2016 possa essere

nuovamentemigliorato dalla mitica Death Valley, che potrebbe puntare verso i +51 C+52 C. Del resto data la particolare orografia chiusa questa depressione, estesa fra il deserto della California e lo stato del Nevada, è il punto più rovente del nostro pianeta. Per varie volte, durante il periodo estivo, con il sole che si avvicina allo Zenit (raggi solari quasi perpendicolari sull'orizzonte nelle ore centrali del giorno), è possibile sfondare il muro dei +50 all'ombra durante il periodo estivo, quando intensa e prolungata insolazione diurna (cieli costantemente sereni o poco nuvolosi) unita ai bassissimi tassi di umidità relativa (5-6 %) riscaldano sensibilmente il terreno desertico, completamente spoglio di vegetazione arborea in vasti tratti (solo in inverno e in primavera, quando si verificano brevi rovesci di pioggia, la superficie desertica rifiorisce per pochi giorni), trasformando l'area in una sorta di grande forno naturale che irradia un calore veramente infernale e insopportabile. Death-Valley-National-Park-California Non per caso gli viene attribuito il nome di Death Valley. Se gli stati occidentali faranno i conti con questa forte ondata di calore, ad est scivolerà un flusso di aria un po' più fresca indiscesa dagli stati del Canada centro-orientale. Lungo la linea di demarcazione, fra l'aria fredda sub-polare in discesa da Nord con quella molto più calda sub-tropicale proveniente da Sud-ovest, si potranno innescare forti temporali, con attività elettrica e rischio di fenomeni grandinigeni, che verranno inaspriti dai notevoli contrasti termici e igrometrici che si verranno a determinare durante l'interazione fra le differenti masse d'aria.

- Ancona, grosso incendio da Mizzio: densa colonna di fumo [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ancona, grosso incendio da Mizzio: densa colonna di fumo [LIVE] Di Peppe Caridi -28 giugno 2016 - 19:06[13507121_1245046962196347_1287081719773543030_n] Un incendio dalle cause ancora in corso di accertamento si è sviluppato in un trattoria di Palombina di Ancona (l'ex ristorante Mizzio). Una colonna di fumo nero si vede anche a lunga distanza. Sul posto sono accorsi numerosi mezzi dei vigili del fuoco.

- Maltempo: riaperta la strada del tunnel del Gallo dopo la frana - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: riaperta la strada del tunnel del Gallo dopo la frana Di Peppe Caridi -28 giugno 2016 - 21:24 [frana-livigno-passo-del-gallo-4-640x360] È stata riaperta nel pomeriggio di oggi la strada che da Livigno (Sondrio) conduce verso il tunnel del Gallo, via di collegamento con la confinante Svizzera. importante arteria era chiusa dalle 21 di venerdì, in seguito a un violento acquazzone, quando sulla strada sono franati circa 15 mila metri cubi di detriti che avevano ostruito anche parte della galleria. Gli operai di due imprese specializzate nel movimento terra, dopo l'arrivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Valdisotto e i volontari del paese turistico dell'Alta Valtellina, hanno lavorato senza sosta per rimuovere i detriti dopo il maxi-smottamento dal fronte di quasi 400 metri. Per fortuna al momento della gigantesca frana non transitava alcuna vettura sulla strada e neppure all'interno del tunnel. Ma si era temuto a lungo che qualcuno potesse essere stato travolto.

Paura al distributore di benzina: auto va a fuoco

[Redazione]

Pubblicato il: 28/06/2016 09:20 Vedere il proprio figlio avvolto nelle fiamme è l'incubo di ogni genitore, se poi accade a un distributore di benzina, mentre si sta facendo rifornimento, è facile cedere ad attimi di panico e disperazione. È accaduto in un distributore di benzina a Kuala Krai, Kelantan, distretto a nordest della Malesia, dove una macchina è andata in fiamme mentre l'automobilista, una donna, stava facendo rifornimento e suo figlio di 7 anni si trovava nel sedile posteriore. A causare il terribile incendio, scrive il 'Mail Online', sarebbe stato il bambino, intento a giocare con un accendino. Come si vede in questo video, registrato dalle telecamere di sicurezza della stazione di servizio, la donna non fa in tempo a fare il pieno, che una palla di fuoco divampa dal retro. Fortunatamente, avendo lasciato la porta del passeggero aperta, la donna, dopo aver fatto il giro dell'automobile in preda alla disperazione, riesce a tirare fuori il bambino. Sul posto sono intervenuti i dipendenti della stazione di servizio che grazie agli estintori sono riusciti a spegnere l'incendio. Il piccolo è stato portato in ospedale ed è salvo, sebbene abbia riportato ustioni sul 15% del corpo. **ATTENZIONE: LE IMMAGINI CHE SEGUONO POTREBBERO URTARE LA VOSTRA SENSIBILITÀ** [tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Roma, incendio in appartamento a via Napoleone III: nessun ferito

[Redazione]

Pubblicato il: 28/06/2016 10:56 Un incendio è divampato alle 6.40 in un appartamento al civico 35 di via Napoleone III a Roma. Sul posto sono intervenute cinque squadre dei Vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Il rogo è scoppiato al settimo piano. Non ci sono persone ferite. La strada è stata chiusa nel corso delle operazioni per domare l'incendio. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Incendiata pizzeria Vibo, ipotesi racket - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - VIBO VALENTIA, 28 GIU - Persone non identificate hanno dato alle fiamme, nella notte, a Vibo Valentia, una pizzeria ubicata in pieno centro città. L'incendio del locale, di proprietà di un uomo di 33 anni originario di Cinquefrondi ma residente a Dinami, ha provocato danni ingenti in via di quantificazione. Le fiamme hanno interessato tutto il locale causando danni ingenti e sono state spente dai vigili del fuoco del Comando provinciale. Sul posto è intervenuta la Squadra volante della Questura di Vibo Valentia. Gli agenti hanno trovato danneggiato il lucchetto della porta posteriore che dà l'accesso al locale. Per quanto riguarda il movente gli investigatori seguono principalmente la pista del racket.

Scossa magnitudo 3.5 nel Casertano - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 4.33 nel nordovest della provincia di Caserta. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro a Marzano Appio. Tre minuti dopo c'è stata una replica di magnitudo 2.4. Non si segnalano danni a persone o cose.

Capannone in fiamme a S.Benedetto M. - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - AVEZZANO (L'AQUILA), 28 GIU - Un incendio, di probabile origine dolosa, è divampato all'alba di oggi in un capannone di San Benedetto dei Marsi (L'Aquila). Sul posto squadre di vigili del fuoco di Avezzano, L'Aquila e Sulmona. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri della locale stazione.

A fuoco auto sindacalista, ipotesi dolo - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BRINDISI, 28 GIU - Un incendio di probabile natura dolosa ha distrutto l'auto di un sindacalista, Luciano Saponaro, segretario provinciale della Fiadel e dipendente della società Ecologica Pugliese che si occupa della raccolta dei rifiuti urbani a Brindisi. La vettura è stata avvolta dalle fiamme in viale Aldo Moro, la scorsa notte. Sull'episodio indaga la polizia. Il fratello del sindacalista, Christian, è stato eletto di recente consigliere comunale in una delle liste a supporto di Nando Marino, candidato sconfitto supportato anche dal Pd. Sull'episodio indaga la polizia.

Scossa casertano avvertita a Isernia - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 28 GIU - Paura, ma nessun danno a persone e cose, per la scossa di terremoto di magnitudo 3.5 registrata alle 4.33 di questa mattina con epicentro tra Marzano Appio e Roccamonfina, in provincia di Caserta. Il sisma è stato avvertito anche a Venafro (Isernia) e a Isernia. Alle 4.36 una replica di magnitudo 2.4.

Closeye, tecnologie spaziali per il controllo del Mediterraneo

[Redazione]

Roma, 28 giu. (askanews) - "Un sistema dalla A alla Z, un prototipo di quello che deve diventare domani la possibilità di fornire un servizio integrato che sfrutti le capacità che abbiamo, in mare, sulla terra e nello spazio per gestire al meglio, anche in maniera preventiva, l'emergenza migratoria che l'Europa sta vivendo". Così il presidente dell'Asi Roberto Battiston a proposito del progetto di ricerca CLOSEYE che si propone di dotare l'Unione Europea di un sistema tecnologico innovativo per monitorare i confini marittimi meridionali dell'Ue, migliorando la capacità di reazione e l'efficacia delle operazioni da parte delle autorità competenti nel controllo delle frontiere marittime europee. Il progetto - realizzato dall'Agenzia spaziale italiana con la Marina Militare italiana in collaborazione con il Ministero dell'Interno e con Leonardo-Finmeccanica che ha guidato un'unione temporale d'impresa con Idris con il ruolo di primo partner industriale per la realizzazione dei servizi sperimentali, inclusa la loro verifica e messa in opera nel Mediterraneo Centrale - è stato presentato oggi all'Auditorium dell'Asi. Il prototipo, di questo ad oggi si tratta, integra l'utilizzo dei sistemi spaziali duali italiani, come Cosmo SkyMed per la raccolta delle immagini e Athena Fidus per la trasmissione dei dati processati, con un software di riconoscimento della tipologia delle imbarcazioni osservate dallo spazio così da ampliare l'orizzonte operativo delle unità marittime che operano gli interventi nei casi di emergenze migratorie. "Il punto di forza di questo progetto è la parola integrato", ha sottolineato Battiston. "Stiamo parlando di applicazioni tecnologiche molto avanzate e abbiamo la certezza che ci porteranno a delle ricadute economiche molto importanti". "L'importante è essere tra i primi, e lo siamo. Con Closeye - prosegue Battiston - l'Italia ha dimostrato la capacità di integrare tra loro sistemi difficilmente disponibili in Europa e essendo tra i primi le nostre industrie potranno proporre soluzioni sviluppate ai mercati europei e internazionali". "Questo è un progetto che dura da un paio d'anni, che ha coinvolto una ventina di realtà istituzionali e industriali, che fa parte del progetto europeo Blu Mass Med ed è parte di un nuovo progetto europeo che partirà a breve. Insomma è parte di un progetto europeo di grande respiro nel quale il nostro Paese sta svolgendo un ruolo molto importante", conclude Battiston. La sperimentazione tecnologica condotta nel Mediterraneo Centrale - spiega Leonardo-Finmeccanica - ha avuto lo scopo di definire soluzioni innovative per la rilevazione di piccole imbarcazioni, generalmente utilizzate per la migrazione irregolare o il traffico illegale di merci, nonché per le attività di ricerca e soccorso. Le soluzioni operative sperimentate hanno utilizzato differenti componenti e competenze tecnologiche, quali sensori (radar ed elettro-ottici), piattaforme aeree, navali e satellitari, applicazioni geospaziali, nonché sistemi per la gestione delle informazioni. Il coordinamento delle operazioni e l'integrazione dei dati avviene presso il Centro operativo interministeriale della Marina Militare Italiana (COIMM), vicino Roma. Leonardo ha partecipato al progetto fornendo diversi sistemi tra cui il radar passivo Aulos, il radar avionico Seaspray, il sistema SENSE di e-GEOS (80% Telespazio, 20% Asi) per l'elaborazione in tempo quasi reale delle immagini satellitari Cosmo-SkyMed e funzionalità di analisi a valore aggiunto, come la capacità di rilevare i comportamenti anomali dei natanti. Nel dettaglio, il radar passivo AULOS sfrutta i segnali elettromagnetici ricevuti da trasmettitori di opportunità, come stazioni radio in banda FM ed emittenti televisive digitali (segnale DVB-T), per individuare bersagli senza essere rilevato e senza generare inquinamento elettromagnetico. Il Seaspray 5000E è un radar di sorveglianza avionico, leader nella sua categoria, in grado di fornire prestazioni eccezionali dalla sorveglianza a lungo raggio al rilevamento di piccole imbarcazioni, garantendo un'elevata affidabilità, leggerezza, dimensioni compatte e facilità d'installazione a bordo di piattaforme di diverso tipo. Il sistema di processamento dati SENSE di e-GEOS, grazie alla elaborazione delle informazioni generate dalla costellazione italiana Cosmo-SkyMed, consente di rilevare le navi presenti nelle aree esaminate, da quelle di grandi dimensioni a quelle inferiori ai 20 metri, con particolare attenzione ai natanti con comportamenti anomali. Il COIMM effettua la raccolta di tutti i dati necessari alla sorveglianza marittima, a livello nazionale e internazionale, e ne gestisce la loro aggregazione e integrazione per

costruire uno scenario operativo condiviso, reso disponibile alle organizzazioni di sicurezza coinvolte.

Alluvione Genova 2011: per ex sindaco Marta Vincenzi chiesti sei anni

[Redazione]

Pubblicato il 28 giugno 2016 16:10 | Ultimo aggiornamento: 28 giugno 2016 16:10 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Alluvione Genova 2011: per ex sindaco Marta Vincenzi chiesti sei anni GENOVA Sei anni e un mese di reclusione. È la condanna chiesta dal pm Luca Scorza Azzarà per ex sindaco di Genova Marta Vincenzi a quattro anni e mezzo dall'alluvione del 4 novembre 2011, in cui persero la vita quattro donne e due bambine. Oltre alla Vincenzi, sono imputati ex assessore comunale Francesco Scidone (per il quale sono stati chiesti 5 anni e 11 mesi), i tre dirigenti comunali Gianfranco Delponte, Pierpaolo Cha e Sandro Gambelli (chiesti rispettivamente 4 anni e sette mesi e 15 giorni ai primi due e quattro anni e un mese). Per tutti l'accusa è di omicidio colposo plurimo, disastro e falso. Per Roberto Gabutti, coordinatore dei volontari di protezione civile, accusato solo di calunnia, il pm ha chiesto un anno e 5 mesi. Quel tragico 4 novembre 2011 persero la vita: Shpresa Djala, 23 anni, e le sue figlie Gioia, 8 anni e Janissa di un anno, Angela Chiamonte, 40 anni, Evelina Pietranera 50 anni e Serena Costa, di 19. Sei morti travolti dalle acque del torrente Fereggiano, uscito dagli argini intorno all'una. Esondò anche il torrente Bisagno, più grande del Fereggiano. L'allora sindaco Marta Vincenzi parlò di una tragedia assolutamente imprevedibile in questa forma, di una bomba acqua che colse di sorpresa la città e l'amministrazione. L'alluvione del 2011 entrò negli annali della storia per la quantità record di pioggia caduta in un'ora. La procura di Genova, dopo avere aperto un'inchiesta per disastro colposo e omicidio colposo plurimo contro ignoti, contestò la versione dei fatti fornita dall'amministrazione. Secondo l'accusa, i tempi dell'esondazione del Fereggiano erano stati riportati in modo falso per giustificare l'impetività dell'intervento. [ac]

Treviso, tromba d'aria a Miane: 50 tedeschi salvati dagli Alpini

[Redazione]

Pubblicato il 28 giugno 2016 11:12 | Ultimo aggiornamento: 28 giugno 2016 11:13 di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Treviso, tromba d'aria a Miane: 50 tedeschi salvati dagli Alpini

Treviso, tromba d'aria a Miane: 50 tedeschi salvati dagli Alpini [INS::INS] TREVISO Cinquanta ragazzi tedeschi in difficoltà a causa del maltempo messi in salvo dagli Alpini. È successo a Miane, in provincia di Treviso. I ragazzi erano accampati in tenda accanto a un centro polifunzionale in attesa di riprendere il viaggio la mattina successiva. Ma una tromba d'aria ha spazzato via le tende. Ecco il racconto da La Tribuna di Treviso: Si è conclusa nei migliori dei modi, grazie alla solidarietà degli Alpini di Miane, la disavventura occorsa a un folto gruppo di ragazzi tedeschi che hanno visto le loro tende spazzate via dal maltempo sabato notte. I giovani, provenienti da Brema, erano arrivati in pullman presso il centro polifunzionale di Miane, accampandosi con le loro tende a fianco della struttura comunale in attesa di trascorrere la notte per poi ricominciare il viaggio. Di fronte a quanto accaduto, si sono immediatamente mobilitati gli Alpini di Miane, che proprio nel fine settimana celebravano il 90esimo di fondazione del Gruppo. Le penne nere hanno perciò offerto ai ragazzi tedeschi tutto il supporto di cui avevano bisogno, ricoverandoli nella struttura che avevano allestito per i festeggiamenti. Fedeli ai valori alpini, innanzitutto aiuto e la solidarietà, il gruppo ha condiviso coi giovani di Brema il pranzo di domenica, invitandoli alla festa collettiva per la ricorrenza. La generosità di questi alpini è una dote che non tarda mai a manifestarsi, soprattutto quando serve la concretezza di un supporto a chi è in difficoltà, ha commentato il sindaco Angela Colmellere. [ac]

Terremoto nel Casertano, due scosse nella notte: solo paura, nessun danno | Il Mattino

[Redazione]

CASERTA - Solo paura ma, per fortuna, nessun danno per le due scosse di terremoto avvertite nella notte in provincia di Caserta, ma nessun danno a persone e cose. La prima alle 4.33 di magnitudo 3.6 e la seconda tre minuti più tardi con epicentro tra Marzano Appio e Roccamonfina. Il sisma è stato avvertito anche a Venafro e nella zona di Isernia. Martedì 28 Giugno 2016, 12:01 - Ultimo aggiornamento: 28-06-2016 12:02 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, incendio in appartamento a via Napoleone III: nessun ferito - Ultim`ora

[Redazione]

Roma, 28 giu. (AdnKronos) - Un incendio è divampato alle 6.40 in un appartamento al civico 35 di via Napoleone III a Roma. Sul posto sono intervenute cinque squadre dei Vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. Il rogo è scoppiato al settimo piano. Non ci sono persone ferite. La strada è stata chiusa nel corso delle operazioni per domare l'incendio.

Austria, la destra nazional-liberale: "Referendum per l'addio alla Ue entro un anno" - Economia

[Redazione]

Addio Europa, il secondo referendum. La valanga: chi si stacca tra un anno l'effetto domino è iniziato. La valanga inizia ad ingrossarsi. Dopo il Regno Unito e la Brexit, è il momento del secondo Paese che vuole affrancarsi dall'Europa: l'Austria, che da mesi si "scorna" con Bruxelles in primis per le questioni relative all'immigrazione. Dopo la consultazione britannica, infatti, il vicesegretario nazionale dell'Fpo, il partito nazional-liberale, mister Norbert Hofer, ha chiesto ufficialmente il referendum anche per Vienna. Si tratta della prima volta che un leader della destra populista austriaca parla esplicitamente di quella che è già stata ribattezzata Oxit, un'ipotesis sostenuta in un'intervista al quotidiano viennese Osterreich. Ma non è tutto. Sulla stessa linea sarebbe anche il segretario nazionale dell'Fpo, Heinz Christian Strache: avrebbe cambiato linea nel giro di pochi giorni. Infatti, all'indomani della vittoria del "leave" nel Regno Unito, Strache si era limitato a complimentarsi con i britannici per la "sovranità riconquistata", per poi pronosticare la fine della Ue se non ci sarà a "un profondo e ampio processo di rinnovamento". Nessuna richiesta esplicita, dunque, che invece ora, almeno stando a quanto sostiene la stampa locale, potrebbe arrivare a strettissimo giro di posta. Il punto è che i leader della destra nazional-liberale austriaca avrebbero già steso una road-map e stabilito i tempi: vorrebbero il referendum entro un anno. Hofer ha dichiarato: "Se l'Ue continua a svilupparsi in maniera distorta allora per me sarebbe giunto il momento di dire: ora si dia la parola ai cittadini austriaci". E ancora: "L'Ue si sviluppa nella forma di una Unione centralizzatrice, anziché ritornare ai suoi valori fondamentali. Se non vengono poste entro un anno le necessarie misure, allora l'intero processo è fortemente compromesso". E, dunque, inizierà l'iter che potrebbe portare al secondo distacco da Bruxelles. Dietro l'accelerazione di Strache, che da euroscettico si sta per trasformare in "eurosecessionista", potrebbero anche esserci ragioni elettorali. Il punto è che sulle elezioni austriache, vinte da Alexander Van der Bellen per poco meno di 31 mila voti, pende un ricorso. Nel caso in cui la Corte costituzionale di Vienna si pronunciasse a favore dell'annullamento delle consultazioni, l'Fpo di Hofer potrebbe fare leva sulla possibilità del referendum per vincere le elezioni presidenziali.

Gela: Arancio (Pd), siglato protocollo per lavori porto - Regioni

[Redazione]

Palermo, 28 giu. (AdnKronos) - "Oggi è un giorno importante per la città di Gela: con la firma del protocollo alla Presidenza della Regione di fatto partel iter relativo ai lavori per il porto". Ad annunciarlo è il deputato del Pdall'Ars Giuseppe Arancio che oggi ha partecipato all'incontro, a Palazzod Orleans, con il presidente Rosario Crocetta, i rappresentanti Eni, irappresentanti dell amministrazione e del Consiglio comunale di Gela e ivertici della Protezione civile."Il protocollo -spiega Arancio- stabilisce di dare priorità ai lavori per ildragaggio del porto di Gela affinché il fondale sia abbassato a meno quattrometri e per il prolungamento del braccio di sottoflutto. Il costo dell opera è di 5 milioni e 880 mila euro, somme che saranno prelevate dal fondo dicompensazione versato dall Eni per la vicenda relativa al Petrolchimico.Insomma può finalmente partire il cantiere per restituire a Gela il proprioporto e far ripartire le numerose attività collegate a questa fondamentaleinfrastruttura".

Incendio in fabbrica prodotti chimici a Lione

[Redazione]

Lione (Francia), 28 giu. - Oltre 100 pompieri stanno lottando contro un grosso incendio che si è sviluppato nella fabbrica di prodotti chimici Bluestar Silicones a Saint-Fons, sobborgo di Lione. Le autorità hanno dichiarato il piano d'emergenza per il sito considerato a rischio. 'Si tratta di un sito Seveso', in base alla direttiva europea che identifica siti a rischio, ha spiegato la prefettura, sottolineando che 'quaranta veicoli e oltre 110 pompieri sono già sul posto'. Secondo i media locali, una o due persone risulterebbero disperse, ma non ci sono conferme ufficiali. Una densa colonna di fumo è visibile in città.

Scossa casertano avvertita a Isernia

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 28 GIU - Paura, ma nessun danno a persone e cose, per la scossa di terremoto di magnitudo 3.5 registrata alle 4.33 di questa mattina con epicentro tra Marzano Appio e Roccamonfina, in provincia di Caserta. Il sisma è stato avvertito anche a Venafro (Isernia) e a Isernia. Alle 4.36 una replica di magnitudo 2.4.28 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendiata pizzeria Vibo, ipotesi racket

[Redazione]

(ANSA) - VIBO VALENTIA, 28 GIU - Persone non identificate hanno dato alle fiamme, nella notte, a Vibo Valentia, una pizzeria ubicata in pieno centro città. L'incendio del locale, di proprietà di un uomo di 33 anni originario di Cinquefrondi ma residente a Dinami, ha provocato danni ingenti in via di quantificazione. Le fiamme hanno interessato tutto il locale causando danni ingenti e sono state spente dai vigili del fuoco del Comando provinciale. Sul posto è intervenuta la Squadra volante della Questura di Vibo Valentia. Gli agenti hanno trovato danneggiato il lucchetto della porta posteriore che dà l'accesso al locale. Per quanto riguarda il movente gli investigatori seguono principalmente la pista del racket. 28 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Scossa magnitudo 3.5 nel Casertano

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle 4.33 nel nordovest della provincia di Caserta. Secondo rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro a Marzano Appio. Tre minuti dopo c'è stata una replica di magnitudo 2.4. Non si segnalano danni a persone o cose. 28 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

A fuoco auto sindacalista, ipotesi dolo

[Redazione]

(ANSA) - BRINDISI, 28 GIU - Un incendio di probabile natura dolosa ha distrutto l'auto di un sindacalista, Luciano Saponaro, segretario provinciale della Fiadel e dipendente della società Ecologica Pugliese che si occupa della raccolta dei rifiuti urbani a Brindisi. La vettura è stata avvolta dalle fiamme in viale Aldo Moro, la scorsa notte. Sull'episodio indaga la polizia. Il fratello del sindacalista, Christian, è stato eletto di recente consigliere comunale in una delle liste a supporto di Nando Marino, candidato sconfitto supportato anche dal Pd. Sull'episodio indaga la polizia. 28 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Roma incendio all'Esquilino in Via Napoleone III

[Redazione]

L'incendio sono divampate intorno alle 6:40 in via Napoleone III. La strada è stata chiusa da piazza Vittorio. Non ci sarebbero feriti ma le foto sono impressionanti [citynews-t] Redazione 28 giugno 2016 12:00 Condivisione il più letti di oggi 1 Turista muore annegata nel lago d'Iseo: era lì per il Ponte di Christo 2 Cadavere trovato in una fabbrica in disuso: è di Cinzia Marino, la parrucchiera scomparsa 3 Taranto, sei morti in un incidente: "Ragazzi straordinari, erano amici da sempre" 4 Milano, dramma nel mondo della moda: modello svedese muore per un malore [avw] Notizie Popolari Turista muore annegata nel lago d'Iseo: era lì per il Ponte di Christo Taranto, sei morti in un incidente stradale: "Non è sopravvissuto nessuno" Foto da Roma Today Approfondimenti I giornalisti si avvicinano troppo all'incendio: paura in diretta tv 27 giugno 2016 ROMA - Paura questa mattina, all'alba, all'Esquilino per un grosso incendio in via Napoleone III, al civico 35. Il settimo piano di un palazzo, per cause ancora da accertare, è andato a fuoco. Sul posto, si sono recate immediatamente cinque squadre dei vigili del fuoco: sono stati necessari ben 18 uomini per domare le fiamme. Incendio all'Esquilino, le foto di Roma Today LA CRONACA DI ROMA TODAY - Visto l'intervento impegnativo, i pompieri hanno chiesto il supporto anche della polizia locale: i vigili, per permettere l'intervento dei pompieri, hanno quindi chiuso la strada. Gravi lesioni alla viabilità locale. Alcune persone residenti nel palazzo sono state evacuate. Nessuno è rimasto ferito.

Il Fereggiano fece strage a Genova: chiesta la condanna a 6 anni per l'ex sindaco

[Redazione]

Nel 2011 sei persone morirono nel capoluogo ligure travolte dall'esondazione del torrente Fereggiano nel quartiere di Marassi: al processo l'ex primocittadino Marta Vincenzi deve rispondere di omicidio colposo plurimo, disastro falso [citynews-t] Redazione 28 giugno 2016 16:08 Condivisione il più letti di oggi 1 Turista muore annegata nel lago d'Iseo: era lì per il Ponte di Christo 2 Cadavere trovato in una fabbrica in disuso: è di Cinzia Marino, la parrucchiera scomparsa 3 Taranto, sei morti in un incidente: "Ragazzi straordinari, erano amici da sempre" 4 Milano, dramma nel mondo della moda: modello svedese muore per un malore [avw] Notizie Popolari E' morta Sara Iommi: fatale lo schianto con la sua Panda contro un tir in Autosole Turista muore annegata nel lago d'Iseo: era lì per il Ponte di Christo L'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi Sei anni e un mese: è questa la condanna chiesta dal pm Luca Scorza Azzarà nei confronti dell'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi, esponente del Partito Democratico e già presidente della provincia, nell'ambito del processo sulla strage del Fereggiano: il 4 novembre 2011 l'esondazione del torrente nel quartiere di Marassi provocò la morte di sei persone travolte da acqua e fango. Fereggiano, nel 2011 il torrente diventa un killer GLI IMPUTATI. Per l'ex assessore alla protezione civile del comune Francesco Scidone, il pm ha sollecitato 5 anni e 11 mesi di reclusione. In aula, oltre a Vincenzi e all'ex assessore Scidone, anche i dirigenti comunali Gianfranco Delponte e Pierpaolo Cha, per i quali il pm ha chiesto 4 anni e 7 mesi, e Sandro Gambelli, per cui il pubblico ministero ha sollecitato 4 anni e 2 mesi. Per tutti l'accusa è di omicidio colposo plurimo, disastro e falso.

Brucia lo yacht della moglie di Semeraro: salvate le tre persone a bordo

[Redazione]

Inferno di fuoco e fiamme dal primo pomeriggio di ieri fino a notte inoltrata al largo degli Alimini a Otranto [citynews-
t]Redazione 28 giugno 2016 17:45 Condivisione il più letti di oggi 1 Turista muore annegata nel lago d'Iseo: era lì per il
Ponte di Christo 2 Cadavere trovato in una fabbrica in disuso: è di Cinzia Marino, la parrucchiera scomparsa 3
Taranto, sei morti in un incidente: "Ragazzi straordinari, erano amici da sempre" 4 Milano, dramma nel mondo della
moda: modello svedese muore per un malore [avw]Notizie Popolari Turista muore annegata nel lago d'Iseo: era lì per il
Ponte di Christo Cadavere trovato in una fabbrica in disuso: è di Cinzia Marino, la parrucchiera scomparsa Foto da
LeccePrima.it Approfondimenti Roma, brucia palazzo all'Esquilino: in fiamme l'ultimo piano 28 giugno 2016 Brucia
casa di mamma e papà: si era appena laureato 27 giugno 2016 I giornalisti si avvicinano troppo all'incendio: paura in
diretta tv 27 giugno 2016 LECCE - Lo yacht dell'imprenditrice salentina Elena Galluccio, moglie dell'ex patron del
Lecce Calcio Giovanni Semeraro, ha preso fuoco verso le 17.30 lunedì ed intorno alle 21 si era già inclinato verso
poppa avvolto nelle fiamme propagate anche su una parte del carburante uscito dai serbatoi. Come ricostruisce
LeccePrima, non sono ancora note le cause dell'incendio (forse un cortocircuito al quadro elettrico dei motori, ma è al
momento un'ipotesi), ma è un dato certo: le tre persone a bordo, due uomini di Castro e uno di Brindisi, sono
state tratte in salvo. Si tratta del comandante, di un suo ospite (i due di Castro) e di un altro esponente dell'equipaggio
(il brindisino). Stavano trasportando lo yacht da un cantiere navale di Brindisi a Gallipoli, presso l'ormeggio della "Bleu
Salento", per conto della proprietaria che a quanto pare ha l'ha acquistato di recente. Fra i primi ad avvicinarsi è stato
un finanziere del Gruppo aeronavale di Otranto, libero dal servizio. Si trovava in zona per una battuta di pesca e non
ha pensato un istante ad avvicinarsi per far salire a bordo del suo gommone i malcapitati. Il punto è stato raggiunto nei
minuti successivi anche da due motovedette della guardia costiera dell'Ufficio circondariale marittimo. La situazione,
sul piano ambientale, è in queste ore in evoluzione. L'imbarcazione che ha preso fuoco, di circa 24 metri, ha 7 mila litri
di carburante. Di conseguenza, è necessario arginare il potenziale inquinamento derivante dall'incidente. Parte del
gasolio è già andato in fiamme e questo, comunque, dovrebbe ridurre di per sé il rischio ambientale per il
mare. Continua a leggere su LeccePrima

A Vibo Valentia 761 migranti, c'è un neonato

[Redazione]

09:59 (ANSA) - VIBO VALENTIA - Ha visto la luce da poche ore, a bordo della nave "Bettica" della Marina militare, il neonato giunto stamani, assieme alla madre e ad altri 759 migranti, nel porto di Vibo Valentia. In tutto sono arrivati 761 migranti (153 donne, 71 minori e 536 uomini e il neonato subito messo in una culla-incubatrice). Insieme a loro è stato portato anche il cadavere di un uomo deceduto per arresto cardiaco. Le operazioni di sbarco e accoglienza, coordinate dalla Prefettura, si stanno svolgendo regolarmente. L'arrivo sulle banchine del porto sta avvenendo tramite delle motovedette sulle quali vengono fatti trasbordare i migranti raccolti al largo delle coste libiche dall'unità della Marina, circa 30 persone per volta, per poi essere condotti sulla terraferma. La nave sulla quale viaggiavano i profughi infatti è troppo grande per attaccare allo scalo. In corso i controlli sanitari e di sicurezza ad opera del 118 coadiuvato dalla Protezione civile mentre a supervisionare il tutto ci sono le forze dell'ordine.

Scossa magnitudo 3.5 nel Casertano

[Redazione]

09:31 (ANSA) - ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 stata registrata alle 4.33 nel nordovest della provincia di Caserta. Secondo rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7 km di profondità ed epicentro a Marzano Appio. Tre minuti dopo c'è stata una replica di magnitudo 2.4. Non si segnalano danni a persone o cose.

Alluvione di Genova, chiesti 6 anni per sindaco Vincenzi

[Redazione]

[1467135584-gett]Sei anni e un mese di carcere per l'ex sindaco di Genova Marta Vincenzi: è la richiesta formulata dal sostituto procuratore Luca Scorza Azzarà nell' requisitoria al processo sulle conseguenze dell'alluvione del novembre 2011 che provocò sei morti nel capoluogo ligure. Marta Vincenzi è imputata di omicidio colposo plurimo, disastro colposo e falso. Per gli stessi reati Scorza Azzarà ha chiesto per l'ex assessore comunale alla Protezione civile Francesco Scidone 5 anni e 11 mesi, per i dirigenti comunali Gianfranco Del Ponte e Pierpaolo Cha 4 anni e 7 mesi, per il dirigente comunale Sandro Gambelli 4 anni e un mese. Per l'ex coordinatore dei volontari Roberto Gabutti, accusato soltanto di calunnia nei confronti del volontario Andre Mangini, il pm ha chiesto un anno e 5 mesi. Tag: marta vincenzi sindaco Genova alluvione Annunci

- Strage del Fereggiano, il giorno delle richieste di condanna

[Redazione]

Genova - È uno dei giorni più importanti nel processo sulla strage del Fereggiano, il disastro provocato dall'alluvione del 4 novembre 2011 durante la quale morirono sei persone per esondazione del torrente nel quartiere di Marassi. Dalle 9 è iniziata la requisitoria finale del sostituto procuratore Luca Scorza Azzarà, titolare dell'accusa, che nel pomeriggio con ogni probabilità formulerà le richieste di condanna nei confronti degli imputati. A giudizio è in primis il sindaco di Genova, Marta Vincenzi (per lungo tempo fra i principali esponenti cittadini e non solo del centrosinistra) e con lei l'ex assessore alla Protezione civile Francesco Scidone (ai tempi Idv), i dirigenti comunali Gianfranco Del Ponte, Pierpaolo Cha e Sandro Gambelli. Per tutti l'accusa è di omicidio colposo plurimo, disastro e falso, poiché l'evento è avvenuto su una strada truccata la ricostruzione da fornire alla Procura: si anticipò l'orario della piena per farla risultare imprevedibile e si disse che il livello del torrente era stato monitorato, quando non era vero. Alla sbarra è finito pure Roberto Gabutti, ex coordinatore dei volontari-controllori dei corsi acqua, e risponde solo per i verbali falsi. La piena del Fereggiano ingrossata da ore di pioggia, senza che nessuno avesse bloccato la strada accanto nonostante le previsioni meteo disastrose, uccise Shiprese Djala, 29 anni, e le figlie Gioia, 8 anni, e Gianissa, 10 mesi; Serena Costa, 18 anni, Angela Chiamonte, 40, ed Evelina Pietranera, 50. Tre i punti principali sostenuti dall'accusa: perché le scuole non furono chiuse, visto che cinque delle sei vittime si trovavano fuori di casa per andare a prendere un familiare al termine delle lezioni? Chi doveva prendere le decisioni cruciali nel momento in cui fu commesso l'errore fatale, ovvero il mancato stop alla circolazione in via Fereggiano? E infine: chi ha taroccato i verbali? Se il pm dovesse confermare la linea fin qui sostenuta potrebbero richiedere condanne molto elevate, ma è anche possibile che discrimini in modo più dettagliato fra le varie posizioni. Riproduzione riservata

- ?Alluvione, fu colpa del sindaco: condannate Vincenzi a sei anni?

[Redazione]

Sbagliarono tutto, sbagliarono tutti e truccarono pure le carte per salvarsi dalle inchieste. È un magistrato che dopo quattro anni e mezzo prova a chiudere una delle ferite mai rimarginate a Genova, alluvione del 4 novembre 2011 che uccise sei persone fra le quali due bambine. E lo fa chiedendo che l'ex sindaco Marta Vincenzi (nella sua prima vita politica era stata presidente della Provincia ed europarlamentare per il centrosinistra) paghi con sei anni e un mese di carcere. L'addebito più duro è quasi un contrappasso per lei che faceva insegnante, finché non diventò uno dei personaggi più influenti e scomodi del Pd ligure: Non fece chiudere le scuole - insiste il pubblico ministero - nonostante le previsioni fossero spaventose, e cinque vittime su sei persero la vita perché stavano andando a prendere un parente appena terminate le lezioni. Di più: sempre agli occhi dell'accusa Vincenzi sapeva che alcuni sottoposti provarono a truccare la ricostruzione dello scempio, facendo risultare la piena in anticipo di mezz'ora e certificando controlli mai avvenuti, per mettersi al riparo dalle indagini. E la proposta di pena è così alta proprio perché incrocia la colpa dell'omicidio colposo e il dolo dei falsi. Il pm Luca Scorza Azzarà chiede che con lei vadano in galera allora assessore alla protezione civile Francesco Scidone (rischia cinque anni e undici mesi e ai tempi faceva politica per l'Italia dei valori) e i dirigenti comunali Gianfranco Delponte e Pierpaolo Cha (richiesta di 4 anni e 7 mesi) e Sandro Gambelli (4 anni e un mese): se le condanne diventassero definitive, tutti gli imputati potrebbero essere arrestati. Il sesto protagonista di questo processo risponde invece soltanto per i verbali taroccati: si chiama Roberto Gabutti, all'epoca era il capo dei volontari-controllori dei torrenti e per lui sono stati chiesti un anno e cinque mesi, quindi sotto la soglia della condizionale con automatica esclusione dello spauracchio manette. Proseguì la lettura sull'edizione cartacea o in edicola digitale Riproduzione riservata

Chiesa gremita a Montabone per l'ultimo saluto a don Bocchino

[Redazione]

">La chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate ieri non è riuscita a contenere tutta la gente che ha voluto partecipare ai funerali di don Federico Bocchino, officiati dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi con oltre 30 sacerdoti concelebbranti. Il Vescovo ha definito don Bocchino sacerdote zelante e colto, attento alle esigenze di tutti, che aveva saputo creare un gruppo di laici in supporto alle attività pastorali, mentre il sindaco Giovanni Gallo, presentando il gonfalone del Comune, ha detto: Gli possiamo essere grati per tutto quello che ha fatto per la nostra comunità. Il fatto Don Bocchino, 87 anni, è stato trovato morto nelle vicinanze dell'orto che accudiva personalmente, sabato verso sera. E si sa probabilmente che il decesso potesse risalire a due giorni prima. A preoccuparsi, sabato, per il fatto che le campane non avessero annunciato la celebrazione della messa e che la porta della chiesa fosse chiusa, sono stati alcuni fedeli che hanno subito chiesto l'intervento dei volontari della Protezione civile e in poco tempo un po' tutti, in paese, si sono messi alla ricerca del loro parroco visto che il cellulare squillava regolarmente. Quando uno dei volontari ha segnato la chela sua auto era parcheggiata sulla strada che conduce al suo orto, nell'area riferita del centro, le ricerche si sono subito dirette in quella direzione e il suo corpo è stato individuato accasciato al fianco della strada. La vita Originario di S. Marzano Oliveto, dove era nato il 12 febbraio 1929 era entrato giovanissimo nel seminario di Acqui dove il 29 giugno del 1952 era diventato presbitero. Quasi subito venne mandato a Montabone in appoggio all'allora anziano parroco don Giacomo Piana. Alla morte di quest'ultimo, nel 1960, don Bocchino, che in tanto aveva conquistato la stima e l'affetto di tutta la popolazione, ma principalmente dei giovani - per favorire attività sportiva aveva comprato le attrezzature da gioco alla locale squadra di pallapugno e prestava la sua macchina per le partite in trasferta - venne nominato parroco. Da Montabone don Bocchino non si muoverà più e nelle sue volontà testamentarie aveva chiesto di essere sepolto nel locale cimitero. Lascia il fratello Marcello, la cognata Ada e numerosi nipoti.

Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Incendio in Valle Armea a Sanremo

[Redazione]

">Allarme incendio questa mattina in Valle Armea a Sanremo per un vasto rogo di erpici che si è sviluppato a ridosso della zona industriale. Secondo i primi accertamenti le fiamme si sarebbero sviluppate dopo che in una campagna un coltivatore diretto aveva acceso un fuoco per smaltire il verde. Immediato intervento dei pompieri, due squadre, che si sono rifornite alle bocchette antincendio dell'azienda Di Meco, dell'assessore alle Società partecipate. In corso la stima del bilancio dei danni. Nel rogo sarebbe rimasta distrutta anche una serra dismessa. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

I sentieri degli spalloni ora attirano il turismo

[Redazione]

"> Andavamo a prendere il sacco dappertutto, Ticino o Vallese era uguale: di là era un libero commercio. Franco Sgrena, 90 anni, ossolano di Masera, ricorda ancora molto bene le rocambolesche avventure da giovane contrabbandiere. Era uno dei tantissimi (donne comprese) che prestarono gambe e schiena alle briccole, i sacchi di juta che contenevano la preziosa merce di scambio da trasportare tra Italia e Svizzera con lunghe marce notturne, in ogni stagione, sfuggendo a finanzieri e gendarmi. Ci sono stati gli anni del caffè, del tabacco, del cacao, dello zucchero. Con personaggi unici come il Negus - un maciùn con la barba come Mosè lo dipinge lo scrittore vigezzino Benito Mazzi in uno dei suoi romanzi - che negli anni Trenta dava lavoro a più di 1500 portatori, sfamando un'intera valle. Un mestiere che ha coinvolto intere generazioni di alpigiani con un ritorno di fiamma tra gli Anni 60 e 70, quando la crisi delle fabbriche riportò sull'avia della montagna chi aveva bisogno di quel reddito della fatica. Allora, però, il contrabbando aveva già cambiato pelle: alone romantico era stato spazzato via dalle incursioni di una criminalità sempre più spregiudicata. Oggi alcuni sentieri tra Ossola e Canton Ticino sono diventati un itinerario storico-turistico. Montecrestese, Masera, Crodo, Crevoladossola e, oltreconfine, Campo Valle Maggia si sono alleati per risistemare quei tracciati, adeguare la segnaletica e offrirli agli escursionisti che non cercano solo panorami da fotografare ma storie di vita. Quelle che Ermino Ferrari ha raccolto alcuni anni fa nel fortunato libro *Contrabbandieri*. Voci come quella di Giovanni Ferrari, di Cannobio: Era un mondo così, un mestiere così. Lo facevano tutti, solo il prete no. Era il bisogno. E si rischiava la pelle. Edoardo Filippini, di Masera: Mio cugino è stato ferito ad una gamba dalla Finanza, gli avevano dato alt ma lui non si è fermato. Si moriva anche nella lotta con la natura: il 1 gennaio 1933 otto giovani (tra i 17 e 32 anni) furono sepolti da una valanga sui monti di Crodo. A loro è dedicata la piazzetta della frazione Maglioggio. Vite spezzate che saranno ricordate sabato e domenica al trekking degli spalloni. Si parte da Oira di Crevoladossola per fare tappa a Cimalmotto, alpe Cravariola e - alla sera - arrivare al lago di Matogno. In marcia con gli escursionisti ci sarà un gruppo con le briccole, per rendere la rievocazione più suggestiva. Il giorno seguente si affrontano le discese che tra alpeggi e boschi riportano, dopo una marcia complessiva di venti ore, a Crevoladossola. Domenica sera ad aspettarli all'arrivo - conclude Franco Sgrena - ci sarò anch'io. Sarà come tornare a quei tempi eroici. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Monte Rosa, non torna da un'escursione Ricerche da questa mattina con elicottero

[Redazione]

">Missione di elisoccorso all'alba di questa mattina per cercare un escursionista disperso nella zona del Monte Rosa. L'uomo, che ha 67 anni ed è residente a Champoluc, era uscito di casa ieri mattina e non è più rientrato. L'elicottero, che si è alzato in volo alle 5,30, ha sorvolato la zona di Punta Piure, a 2.800 metri di quota, ma senza trovare traccia dell'uomo. Sul posto, oltre all'elicottero della Protezione civile, sono presenti guide del Soccorso alpino valdostano e uomini della Guardia di Finanza, del Corpo forestale valdostano e unità cinofile. L'allarme era scattato ieri alle 21, in serata erano già stati controllati alcuni sentieri. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Volontariato di protezione civile: online le indicazioni operative legate alla viabilità

[Redazione]

28 giugno 2016 Le indicazioni forniscono chiarimenti sulle finalità e i limiti di intervento dei volontari. Giacché dei volontari il Capo del Dipartimento, Fabrizio Curcio, ha firmato il 24 giugno le indicazioni operative sulle modalità di intervento delle organizzazioni di protezione civile a supporto dei servizi di polizia stradale. In questa occasione Curcio ha voluto sottolineare che "la partecipazione del volontariato di protezione civile alla vita delle rispettive comunità è una risorsa preziosa, soprattutto in piccole realtà, ma deve avvenire nella chiarezza dei ruoli e nel rispetto della legge. Queste indicazioni precisano le funzioni che i volontari di protezione civile possono svolgere nel delicato settore della viabilità in modo sicuro per loro e per i cittadini che beneficiano del loro instancabile impegno. I volontari impegnati in questa attività non fanno altro che svolgere il proprio compito a sostegno delle strutture operative e delle componenti di protezione civile, come le Forze di Polizia e i Comuni. Il volontariato di protezione civile non svolge servizi di polizia stradale per la gestione della viabilità, ma può dare il proprio contributo a supporto degli organismi preposti, limitatamente ad alcune attività. È comunque vietato l'utilizzo di palette dirigi-traffico. A tal fine i volontari di protezione civile possono svolgere attività di informazione alla popolazione e di presidio del territorio a supporto degli organi di polizia. Le indicazioni specificano tra l'altro le condizioni in cui i volontari di protezione civile possono dare il proprio contributo. Innanzitutto le Autorità impegnate nei servizi di polizia stradale possono chiedere alla Direzione di Protezione Civile della Regione o della Provincia Autonoma competente, per iscritto, l'intervento delle organizzazioni di protezione civile in particolari eventi e circostanze, anche in assenza di specifici rischi di protezione civile. Il documento definisce cosa deve contenere la richiesta: la località e la durata dell'intervento, il nominativo della persona, appartenente all'Autorità che fa richiesta, che coordina le attività del volontariato. È poi la Direzione territorialmente competente che valuta la richiesta e stabilisce l'impegno dei volontari così come l'eventuale applicazione dei benefici previsti dal Dpr 194/2001. I volontari che saranno impiegati in queste attività dovranno ricevere una specifica formazione a tutela della loro sicurezza. Obiettivo delle indicazioni è favorire l'integrazione del volontariato di protezione civile a sostegno delle comunità, evitando, comunque, il rischio di possibili confusioni di ruoli e funzioni.

Riordino sistema nazionale protezione civile: adozione testo base e fissato termine presentazione emendamenti in Commissioni 1a e 13a riunite

[Redazione]

Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Ambiente, martedì 28 giugno, hanno fissato, alle ore 13 di mercoledì 13 luglio, il termine per la presentazione di eventuali emendamenti da riferire al disegno di legge n. 2068, già approvato dalla Camera dei deputati e adottato quale testo base.

Rimini, primo intervento per il personale del presidio acquatico

[Redazione]

Alle 13,45 del 26 giugno il personale del presidio acquatico, allertato dall'acquaticapitaneria di porto, è intervenuto sulla spiaggia di San Giuliano Mare per un incidente che ha visto coinvolti due bambini e il loro padre, ferito nel tentativo di aiutarli. I piccoli portati a riva dal bagnino e da alcuni bagnanti sono stati soccorsi immediatamente dal personale sanitario del 118 supportato dai soccorritori acquatici (SA) che hanno provveduto a praticare manovre di primo soccorso. Il presidio VF è stato attivato sabato 25 giugno presso la darsena di Rimini, dove è stato allestito un apposito ormeggio. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del potenziamento del dispositivo di soccorso lungo la costa adriatica per la stagione balneare, in forza della convenzione in essere con l'agenzia regionale di protezione civile della regione. Il presidio dei vigili del fuoco sarà operativo dal venerdì alla domenica fino al 28 di agosto, inclusa la giornata del 15 agosto; prestano servizio due soccorritori acquatici ed un patentato nautico, dotati di una motonave e di un gommone. All'attivazione del presidio, hanno presenziato il comandante provinciale Pietro Vincenzo Raschillà ed il comandante della capitaneria di porto Domenico Santisi, il quale ha confermato che, in virtù degli importanti risultati conseguiti nelle due ultime stagioni, sia il personale che i natanti del presidio acquatico VF verranno inseriti quale risorsa S.A.R. (search and rescue) del dispositivo di soccorso in mare.

Terremoto: indagato sindaco L'Aquila, altra inchiesta archiviata

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 28 giu. - Finisce sotto inchiesta il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente per presunte irregolarità legate al post-sisma. E' lo stesso primo cittadino, in un post sul suo profilo Facebook, a rendere nota la notizia. "Mi e' appena stato notificato un atto giudiziario, un avviso di garanzia - scrive Cialente - Da quello che ho potuto capire, dalla montagna di intercettazioni, sono emerse due mie telefonate: la prima per cercare di far partire al piu' presto i lavori di demolizione di una grande cooperativa edilizia, i cui residenti, ho seguito, sempre nel mio ufficio, sin da 2009, per le gravi difficoltà normative che avevano incontrato e rallentato per anni la ricostruzione. La seconda - aggiunge - perche' avrei sollecitato, cosa che ho fatto piu' volte, il pagamento di un Sal (stato di avanzamento dei lavori (ndr) per una ditta che stava per fallire. Interventi di questo tipo - ammette il sindaco - li ho fatti piu' volte, di sollecitare il pagamento dei Sal, per tutti, soprattutto per casi disperati. Purtroppo il fallimento, poi avvenuto, di quella ditta - fa sapere Cialente - ha provocato danni drammatici a tanti cittadini, la cui ricostruzione e' ancora bloccata, e alla stessa città. Non credo di aver commesso un reato - commenta quindi il primo cittadino - Addirittura, nelle stesse condizioni credo che avrei l'obbligo, come sindaco, a difesa e nell'interesse dei miei cittadini, di rifarlo. Spero ed ho fiducia, come sempre, nei giudici", conclude Cialente. Il sindaco, infine, ancora su Facebook, parla di un'altra vecchia indagine di cui fu sempre lui a dare notizia. "Finalmente e definitivamente - si legge - e' stata chiusa l'indagine, durata circa 18 mesi, sui lavori di casa mia, sulla vicenda metro e altro. Indagine che credo abbia esplorato tutta la mia vita negli ultimi 12 anni". Stando a quanto appreso dal legale del sindaco, l'avvocato Carlo Benedetti, per questa vicenda e' stata disposta l'archiviazione. L'accusa, in sostanza - sempre rigettata dal primo cittadino - era di aver ottenuto lavori alla propria abitazione in cambio dello sblocco dell'annosa vicenda della transazione per la mai realizzata metropolitana di superficie. (AGI) E' da non perdere 1 Maturità: dal parlare in pubblico al look, i consigli della Ret? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Sessanta britannici chiedono cittadinanza italiana? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Nasce l'Inter cinese, "torneremo in alto"? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Migranti, nasce un bambino su nave 'Bettica' della Marina? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Bimbo investito durante caroselli per vittoria Italia ad Avellino? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Incendi boschivi: E.Romagna, fase attenzione dal 1^ luglio

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 28 giu. - Scatta da venerdì 1 luglio la fase di attenzione per gli incendi boschivi in Emilia-Romagna, come prevede il Piano regionale antincendio boschivo 2012-2016. Fino al 30 settembre squadre di Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio, in stretto raccordo con i Comuni coordinati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile tramite la Sala operativa unificata permanente (Soup), che ha sede a Bologna e resterà attiva fino al 4 settembre. La struttura è operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 e in orario notturno con servizio di reperibilità continuativo. A disposizione anche due elicotteri attrezzati per lo spegnimento degli incendi: uno in dotazione ai Vigili del fuoco schierato all'aeroporto di Bologna e uno del Corpo forestale dello Stato dislocato presso quello di Rimini. Intanto 117 volontari della protezione civile regionale sono in partenza per la Puglia, nell'ambito del gemellaggio nazionale per portare aiuto alle regioni colpite dal maggior numero di incendi. Il campo operativo è stato allestito nel comune di Campi Salentina.

(AGI)Bo1/Ari[dispatch]?Da non perdere1Maturità: dal parlare in pubblico al look, i consigli della Ret? Share:? SHARE?? TWEET?2Sessanta britannici chiedono cittadinanza italiana? Share:? SHARE?? TWEET?3Nasce l'Inter cinese, "torneremo in alto"? Share:? SHARE?? TWEET?4Migranti, nasce un bambino su nave 'Bettica' della Marina? Share:? SHARE?? TWEET?5Bimbo investito durante caroselli per vittoria Italia ad Avellino? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Festa LiberEta`: domani convegno a L`Aquila con Camusso e Barca

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 28 giu. - Al via la Festa nazionale di LiberEta'. Da domanitre giorni di concerti, degustazioni e streetart al Parco del Castello e nella frazione di Paganica con lo Spi-Cgil, il sindacato che rappresenta i pensionati e le persone anziane, in occasione della Festa nazionale di LiberEta'. L'evento, che prende il nome dal mensile dello Spi Cgil, sarà anche un'occasione per riflettere sul futuro dell' Aquila. Domani pomeriggio, alle ore 17 presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila, sarà la volta della tavola rotonda moderata da Marianna Gianforte "Luci sulla città. Il futuro di L'Aquila tra ricostruzione e sviluppo" a cui parteciperanno, insieme al segretario generale dello Spi Cgil Ivan Pedretti, l'ex ministro Fabrizio Barca, il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, il sindaco di L'Aquila Massimo Cialente, il sociologo Enrico Pugliese. I saluti introduttivi saranno affidati al segretario generale della Camera del Lavoro di L'Aquila Umberto Trasatti. Un momento di incontro e riflessione sul futuro di L'Aquila. Esperti, sociologi, istituzioni e sindacato a confronto per affrontare il tema della ricostruzione e le prospettive di sviluppo. All'iniziativa prenderanno parte i pensionati delle delegazioni Spi-Cgil provenienti da tutta Italia che nel primo pomeriggio saranno protagonisti di un itinerario in giro per la città. Una visita guidata per capire cos'è L'Aquila oggi, in collaborazione con Archeoclub. La festa proseguirà al Parco del Castello dalle 19.30 per le degustazioni di prodotti tipici locali. A seguire, i concerti della Vitivinicola Italo Abruzzese alle 21 e poi l'esibizione di Eugenio Bennato, che suonerà alle 22.30. Il 30 giugno sarà invece la volta dell'Orchestra Popolare del Saltarello e di Dirty Red che esibiranno sul palco a partire dalle ore 21. Il primo luglio, infine, lo Spi-Cgil sarà a Paganica con la streetart del Reacto_Fest. Sei streetartist di fama nazionale e internazionale dal 10 giugno hanno dipinto sui muri danneggiati dal terremoto per riportare l'attenzione su una delle frazioni più colpite dal sisma dove la ricostruzione stenta a partire e il completamento probabilmente avverrà solo tra qualche anno. (AGI) Red/Ett[dispatch]? Da non perdere 1 Nasce l'Inter cinese, "torneremo in alto"? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Maturità: dal parlare in pubblico al look, i consigli della Ret? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Sessanta britannici chiedono cittadinanza italiana? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Migranti, nasce bebè sulla nave 'Bettica' della Marina? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Bimbo investito durante caroselli per vittoria Italia ad Avellino? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

ESQUILINO, INCENDIO IN APPARTAMENTO: STRADA CHIUSA

[Redazione]

28 giugno 2016 CronacaOggi alle 6.40 i Vigili del Fuoco sono intervenuti, con 5 squadre e 18 uomini, per un incendio in un appartamento al settimo piano di un palazzo in via Napoleone III, al civico 35. Al momento non risultano persone coinvolte. La strada è stata chiusa.